

## La stella di Andra e Tati

Vennero uccisi nei campi di sterminio, per volere di Hitler, circa 6 milioni di Ebrei. Il campo di sterminio, più tristemente noto è quello di Auschwitz-Birkenau, in Polonia. Tra gli ebrei deportati in questo campo ci furono le due sorelline Andra e Tatiana Bucci. La loro storia è narrata nel libro "la stella di Andra e Tati". Una notte bussarono alla porta dei soldati vestiti di nero che le portarono via insieme alla madre, la zia, il cuginetto Sergio e la nonna. Furono deportate ad Auschwitz. Durante il viaggio verso il campo di sterminio, la paura aumentava ogni giorno di più, alcuni pregavano, altri piangevano. Andra e Tati erano scosse dal fatto che in quel treno non ci fossero né sedili né finestrini. Erano immerse nell'oscurità. Arrivati al campo furono tatuati loro sulla pelle dei numeri. La nonna morì subito nella camera a gas. I bambini furono separati dalle madri. Rimasero nello stesso campo, ma in baracche diverse. A volte la loro madre, eludendo la sorveglianza, andava a trovarle. Tanto era smagrita che facevano fatica a riconoscerla. Il campo, però, era noto anche per gli esperimenti che venivano fatti utilizzando come cavie i bambini. Una donna tedesca che aveva il compito di prendersi cura di loro, disse alle due sorelline che qualora un medico avesse chiesto loro se volessero rivedere la madre, avrebbero dovuto rispondere di no. Le bambine cercarono di spiegarlo al cuginetto, il quale però non volle sentire ragioni. Non lo rividero più. Morì dopo essere stato utilizzato come cavia per atroci esperimenti. Il campo venne liberato dai Russi e le due sorelline riuscirono a ricongiungersi con i genitori sopravvissuti allo sterminio. Andra e Tati, ormai due signore avanti negli anni, continuano a raccontare la loro storia agli studenti che si recano ad Auschwitz. Attraverso la loro testimonianza, ancora oggi, danno voce a tutti quei bambini morti nei campi di sterminio per volere di una mano crudele.

Gianluca Oteri 1 C